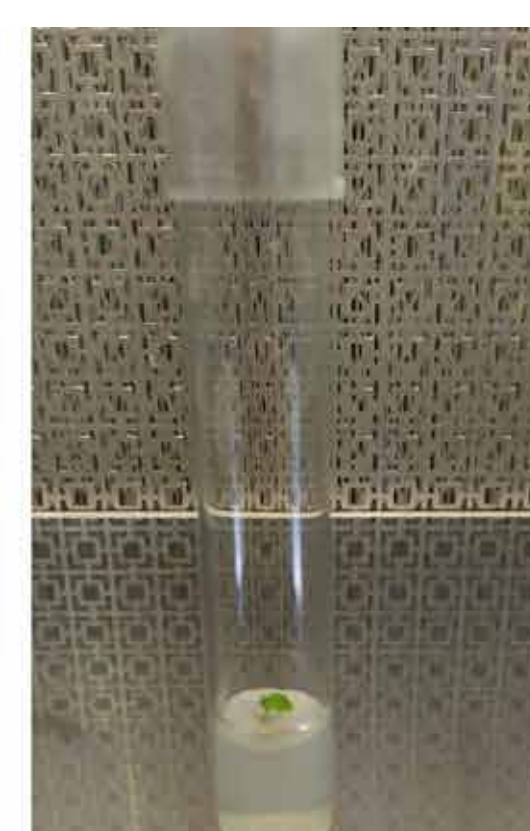
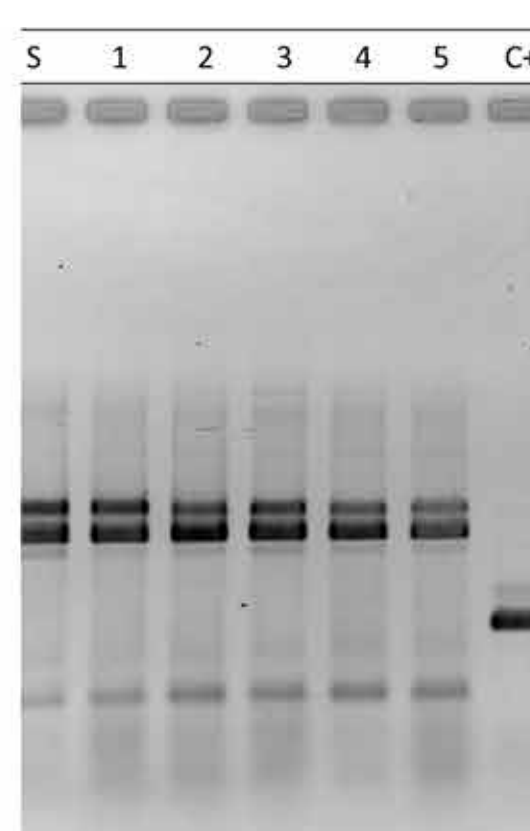


ECOTIPI TRADIZIONALI DI PATATA UNA RISORSA DA TUTELARE

Spesso coltivati ad alta quota, oltre a rappresentare un'eccellente opportunità economica per le comunità di montagna, si caratterizzano per valori nutraceutici spesso superiori alla media. Come recuperare gli ecotipi dall'area tipica di coltivazione?

Gli ecotipi, spesso moltiplicati senza effettuare ripetute operazioni di epurazioni di piante virosate, hanno spesso problemi di decadimento virale (PVS, PVY, PLRV) che si manifestano con ridotta vigoria delle piante e loro scarsa produttività. Al fine di accertarne lo stato fitosanitario, il materiale vegetativo deve essere sottoposto ad indagini di laboratorio effettuate tramite saggi molecolari e test sierologici ELISA. Qualora gli ecotipi risultassero positivi, sarà necessario avviare un processo di risanamento: le stesche saranno espianate, sottoposte a trattamenti di coltura di meristema e, se necessario, chemo-



terapia con ribavirina, rigenerazione e controlli diagnostici con trattamenti ripetuti fino a completo risanamento. Le plantule saranno quindi messe al sicuro in conservazione in vitro presso la collezione di germoplasma di patata del CREA - Centro di Cerealicoltura e Colture Industriali di Bologna. Le stesse saranno utilizzate per la rigenerazione,

l'acclimatamento in ombraio e la tuberizzazione, quindi sarà possibile la produzione di una piccola quantità di tubero seme sano da restituire all'area tipica di coltivazione.

(Daniela Pacifico, Bruno Parisi, Federica Nicoletti, Anna Taglienti, Giuseppe Mandolino)